CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE
DIVISIONE TRIBUTI, CATASTO, IMPOSTE MINORI E RISCOSSIONE

DEL 811 / 2024 **17/12/2024**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 17 DICEMBRE 2024

(proposta dalla G.C. 03 dicembre 2024)

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti oltre alla Presidente GRIPPO Maria Grazia, le Consigliere ed i Consiglieri:

ABBRUZZESE Pietro	DAMILANO Paolo	MAGAZZU' Valentino
AHMED ABDULLAHI Abdullahi	DAMILANO Silvia	PATRIARCA Lorenza
APOLLONIO Elena	DE BENEDICTIS Ferrante	PIDELLO Luca
BORASI Anna Maria	DIENA Sara	SALUZZO Alberto Claudio
BUSCONI Emanuele	FIRRAO Pierlucio	SANTIANGELI Amalia
CAMARDA Vincenzo Andrea	FISSOLO Simone	SCANDEREBECH Federica
CASTIGLIONE Dorotea	GARCEA Domenico	TOSTO Simone
CATANZARO Angelo	GARIONE Ivana	TUTTOLOMONDO Pietro
CATIZONE Giuseppe	GRECO Caterina	VIALE Silvio
CERRATO Claudio	IANNO' Giuseppe	
CIORIA Ludovica	LEDDA Antonio	
CREMA Pierino	LIARDO Enzo	

In totale, con la Presidente, n. 34 presenti, nonché le Assessore e gli Assessori: CARRETTA Domenico - CHIAVARINO Paolo - FAVARO Michela - NARDELLI Gabriella - PORCEDDA Marco - PURCHIA Rosanna - ROSATELLI Jacopo - TRESSO Francesco

Risultano assenti il Sindaco LO RUSSO Stefano,i Consiglieri e le Consigliere: CIAMPOLINI Tiziana - CROSETTO Giovanni - MACCANTI Elena - RICCA Fabrizio - RUSSI Andrea - SGANGA Valentina

Con la partecipazione della Vicesegretaria Generale BRULLINO Carmela.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITA' DI DEBITI FUORI BILANCIO DERIVANTI DA SENTENZE ESECUTIVE (ART. 194, COMMA 1, LETT. A) DEL D.LGS. N. 267/2000) – CORTE DI GIUSTIZIA TRIBUTARIA DI PRIMO GRADO DI TORINO, SENTENZE IMMEDIATAMENTE ESECUTIVE N. 921/2024 E 1085/2024 - PER COMPLESSIVI EURO 3.650,08

Proposta dell'Assessora Nardelli.

Visto l'articolo 194 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. che recita testualmente:
«*Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio.*
1. *Con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:*

a. sentenze esecutive;
b.- e. (omissis)

2. *Per il pagamento l'ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre anni finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.*
3. *Per il finanziamento delle spese suddette, ove non possa documentalmente provvedersi a norma dell'articolo 193, comma 3, l'ente locale può far ricorso a mutui ai sensi degli articoli 202 e seguenti. Nella relativa deliberazione consiliare viene dettagliatamente motivata l'impossibilità di utilizzare altre risorse.*».

Visti:
- il Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, Allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e, in particolare, il paragrafo 9, punto 9.1, laddove, con riferimento "*all'emersione di debiti assunti dall'ente e non registrati quando l'obbligazione è sorta*" sottolinea "*la necessità di attivare la procedura amministrativa di riconoscimento del debito fuori bilancio, prima di impegnare le spese, con imputazione all'esercizio in cui le relative obbligazioni sono esigibili"*;
- la deliberazione n. 27/Sez. Aut./2019/QMIG del 7 ottobre 2019 della Corte dei Conti Sezione Autonomie, che ha enunciato il seguente principio di diritto: "*Il pagamento di un debito fuori bilancio riveniente da una sentenza esecutiva deve, sempre, essere preceduto dall'approvazione da parte del Consiglio dell'Ente della relativa deliberazione di riconoscimento"*, evidenziando come la deliberazione consiliare di riconoscimento non abbia natura costitutiva della obbligazione, ma assolva alla finalità di ricondurre all'interno del sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria, che è maturato al di fuori delle normali procedure di programmazione e di gestione delle spese.

Rilevato che, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 69 del D.Lgs. 546/1992, le sentenze di

condanna al pagamento di somme in favore del contribuente sono immediatamente esecutive (comma 1) ed è già pervenuta dalla controparte richiesta di pagamento delle spese processuali cui è stata condannata la Città.

Visto l'articolo 53 del Regolamento n. 400 di contabilità armonizzata, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 26 luglio 2021 (DEL 670 / 2021) esecutiva dal 9 agosto 2021.

Preso atto delle seguenti Sentenze emesse dalla Corte di Giustizia di primo grado di Torino:

- sentenza n. 921/2024, Sezione 1, relativamente al ricorso R.G.R. 1367/2023 - depositata in data 11/09/2024 - con la quale il Giudice ha accolto la pretesa del ricorrente e condannato la Città alla rifusione delle spese di lite, liquidate in Euro 1.500, oltre al rimborso del CUT (contributo unificato tributario) e accessori di legge.

Le spese di lite richieste da controparte sono comprensive dell'onorario, della C.P.A. 4% (Cassa Previdenza e Assistenza), rimborso spese forfettarie 15% su onorari oltre al rimborso spese processuali non imponibili, ove dovute, nel cui novero rientra il contributo unificato tributario (CUT), l'imposta di bollo, I.V.A. esclusa in quanto il difensore è soggetto a regime forfettario, per la somma totale di Euro 1.856,08 (allegato 1 comprensivo di sentenza e deconto);

- sentenza n. 1085/2024, Sezione 2, relativamente al ricorso R.G.R. 398/2023 - depositata in data 10/10/2024 - con la quale il Giudice ha accolto la pretesa di controparte e condannato la Città alla rifusione delle spese di lite, liquidate in Euro 1.500, oltre accessori di legge.

Le spese richieste da controparte sono comprensive degli oneri di legge, della C.P.A. 4%, del rimborso spese forfettarie 15%, I.V.A. esclusa tenuto conto che tale voce non è dovuta nel caso in cui l'avvocato agisce in giudizio quale procuratore di se medesimo.
Il debito a carico dell'Ente è quantificato pertanto in complessivi Euro 1.794,00 (allegato 2 comprensivo di sentenza e deconto).

Viste le relazioni tecniche predisposte dall'Ufficio Contenzioso Tributario, allegate al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale (allegati 1 e 2), nelle quali si evidenzia una situazione debitoria fuori bilancio da riconoscere ai sensi dell'articolo 194 del D.Lgs. 267/2000, per un totale complessivo di Euro 3.650,08.

Considerato pertanto che si evidenzia una situazione debitoria fuori bilancio da riconoscere ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 267/2000 e ritenuto necessario provvedere con urgenza al relativo riconoscimento per un importo complessivo di Euro 3.650,08 relativo a spesa corrente.

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 840 del 18/12/2023, immediatamente eseguibile, con cui è stato approvato il Bilancio di Previsione 2024/2026 della Città di Torino.

Rilevato che la spesa sopra indicata trova copertura nel bilancio di previsione 2024, tenuto conto che, al fine di fronteggiare il rischio della condanna alle spese legali derivanti dalle cause seguite dall'Ufficio Contenzioso Tributario - Dipartimento Risorse Finanziarie - Divisione Tributi, Catasto, Imposte Minori e Riscossione e garantire la puntualità nei pagamenti, è stato stanziato un importo in apposito capitolo di spesa (cap. 12600014001 - "TRIBUTI E CATASTO - acquisto di servizi spese per liti") il cui ammontare è stimato su base storica.

Dato atto che:

- per le sentenze delle Corti di Giustizia Tributaria di Primo Grado il riconoscimento avviene fatto salvo ed impregiudicato il diritto di appello;
- l'articolo 23, comma 5, della Legge 289/2002 prevede che "i provvedimenti di riconoscimento di

debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche, di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 s.m.i., sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti".

•

Il Dirigente responsabile dichiara, ai sensi dell'articolo 6 bis della Legge n. 241/1990 e delle disposizioni del Codice di Comportamento della Città, che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse anche potenziale in capo allo stesso.

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b), n. 9 del D.Lgs. 267/2000 (allegato 3).

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano:

1. di riconoscere, ai sensi dell'articolo 194 del D.Lgs. 267/2000, la legittimità del debito fuori bilancio per un importo complessivo di Euro 3.650,08 derivante dalla sentenza n. 921/2024 (Proc. n. R.G.R. 1367/2023) depositata in data 11/09/2024 e dalla sentenza n. 1085/2024 (Proc. n. R.G.R. 398/2023) depositata il 14/10/2024, entrambe emesse dalla Corte di Giustizia Tributaria di Primo Grado di Torino, ed analiticamente illustrate nelle relazioni allegate (allegato 1, allegato 2) che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che:

- l'importo del riconoscimento indicato al punto 1. è dato dagli importi stabiliti dai Giudici nei provvedimenti ed incrementati nella misura degli oneri di legge, rimborso spese forfettarie 15%, C.P.A. 4%, oltre al rimborso spese processuali non imponibili (rimborso del CUT per sentenza n. 921/2024) e I.V.A. esclusa in entrambi i casi;
- il riconoscimento del debito fuori bilancio avviene fatta salva la verifica delle eventuali responsabilità e fatta salva le azioni di rivalsa;
- trattandosi di debiti derivanti da sentenze esecutive, il riconoscimento avviene restando impregiudicato il diritto di appello;
- la relativa spesa risulta già stanziata nell'esercizio 2024 del vigente Bilancio di previsione 2024-2026, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 840/2023 e successive variazioni, al capitolo cap. 12600014001 - "TRIBUTI E CATASTO - acquisto di servizi spese per liti", Esercizio 2024 ed è finanziata con mezzi correnti di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011 e s.m.i. e, pertanto, è assicurata l'integrale copertura finanziaria senza alterare gli equilibri di bilancio;

- l’ufficio Gestione Finanziaria, afferente al Dipartimento Risorse Finanziarie - Divisione Tributi, Catasto, Imposte minori e Riscossione, nell’esercizio delle sue funzioni istituzionali, provvederà con i necessari provvedimenti dirigenziali all'assunzione del conseguente impegno di spesa ed alla liquidazione della stessa, al fine di non arrecare ulteriore danno all’Ente;

3. di trasmettere la presente deliberazione alla Procura della Corte dei Conti, ex articolo 23, comma 5, Legge 289/2002; a tale adempimento provvede il Segretario Generale dell'Ente entro 30 giorni a decorrere dalla data di adozione della presente deliberazione;
4. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell’articolo 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, al fine di non arrecare ulteriore danno all’Ente, per ottemperare al pagamento di quanto liquidato nelle sentenze della Corte di Giustizia Tributaria, in esito a ricorsi presentati dai contribuenti.

Proponenti:

L'ASSESSORA
Gabriella Nardelli

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE
Christian Amadeo

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

LA DIRIGENTE FINANZIARIA
Patrizia Rossini

La Presidente pone in votazione il provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:
Abbruzzese Pietro, Ahmed Abdullahi Abdullahi, Castiglione Dorotea, Catizone Giuseppe, Damilano Paolo, Damilano Silvia, De Benedictis Ferrante, Firrao Pierlucio, il Vicepresidente Vicario Garcea Domenico, Iannò Giuseppe, Liardo Enzo, Scanderebech Federica, Viale Silvio

PRESENTI 21
VOTANTI 21

FAVOREVOLI 21:
Apollonio Elena, Borasi Anna Maria, Busconi Emanuele, Camarda Vincenzo Andrea, Catanzaro Angelo, Cerrato Claudio, la Vicepresidente Cioria Ludovica, Crema Pierino, Diena Sara, Fissolo Simone, Garione Ivana, Greco Caterina, la Presidente Grippo Maria Grazia, Ledda Antonio, Magazzu' Valentino, Patriarca Lorenza, Pidello Luca, Saluzzo Alberto Claudio, Santiangeli Amalia, Tosto Simone, Tuttolomondo Pietro

La Presidente dichiara approvata la proposta della Giunta.

La Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione ai sensi di legge nei modi previsti dal regolamento.

Al momento della votazione risultano assenti dall'aula o considerati assenti ai sensi dell'art. 128 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale:
Abbruzzese Pietro, Ahmed Abdullahi Abdullahi, Castiglione Dorotea, Catizone Giuseppe, Damilano Paolo, Damilano Silvia, De Benedictis Ferrante, Firrao Pierlucio, il Vicepresidente Vicario Garcea Domenico, Iannò Giuseppe, Liardo Enzo, Scanderebech Federica, Viale Silvio

PRESENTI 21
VOTANTI 21

FAVOREVOLI 21:
Apollonio Elena, Borasi Anna Maria, Busconi Emanuele, Camarda Vincenzo Andrea, Catanzaro Angelo, Cerrato Claudio, la Vicepresidente Cioria Ludovica, Crema Pierino, Diena Sara, Fissolo Simone, Garione Ivana, Greco Caterina, la Presidente Grippo Maria Grazia, Ledda Antonio, Magazzu' Valentino, Patriarca Lorenza, Pidello Luca, Saluzzo Alberto Claudio, Santiangeli Amalia, Tosto Simone, Tuttolomondo Pietro

La Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

LA PRESIDENTE	LA VICESEGRETARIA GENERALE
Firmato digitalmente	Firmato digitalmente
Maria Grazia Grippo	Carmela Brullino

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire [1], archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DEL-811-2024-All_1-Allegato1-signed.pdf 
2. DEL-811-2024-All_2-Allegato2-signed.pdf 
3. DEL-811-2024-All_3-All.3_Verbale_n._46_del_22.11.2024_Rev_Conti_Prop_n._34329.pdf 

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento